

Si ricorda che la nuova struttura prevede l'attribuzione di tutti i costi a utilizzo "promiscuo" tra le varie attività al sezionale "Servizi Informativi" che svolge così le funzioni di "service" per tutte le altre attività dell'Istituto. Il sezionale servizi informativi, pertanto, "fattura" i c.d. costi a "utilizzo promiscuo" ai singoli sezionali secondo precisi criteri definiti con il Collegio dei Sindaci. Sono invece attribuiti direttamente ad ogni specifico "sezionale" i "costi di diretta imputazione". Ciò assicura maggiore trasparenza nella descrizione dei fatti contabili e gestionali. Si ricorda che i criteri per la determinazione del rimborso che il sezionale "riordino fondiario" effettua al Sezionale "service" sono stati definiti con il Collegio dei Sindaci. In particolare, si è tenuto conto delle voci di costo sostenute per le attività relative al sezionale "servizi informativi" negli ultimi tre anni e la differenza percentuale tra le stesse voci di costo con quelle riguardanti il 2012 è stata applicata al costo medio del riordino fondiario dell'ultimo triennio, in incremento o in diminuzione. Il risultato per il 2012 è pari ad Euro 5.161.793, al netto dei costi straordinari maggiorato del 13% delle spese generali (nella misura, quindi, riconosciuta dal MiPAAF per le attività realizzate dall'Istituto) e dell'imposta sul valore aggiunto.

La Tabella seguente consente un esame analitico ed esaustivo delle modalità del rimborso sopra descritto.

ANALISI COSTI DA FATTURARE AL SEZIONALE RF CONSUNTIVO 2012

SEZ.	DESCRIZIONE	SENZA IVA 2009 SI 2010 SI	COSTI 2011 SI 2009_2011	MEDIA 2009_2011	SENZA IVA 2011 SI 2012 SI	INCREM. DI CREM.	COSTI 2012 SI
RF	ALTRI COSTI PER ATTIVITÀ DI RIORDINO FONDIARIO	287.693,70	194.422,26	177.388,42	219.854,79	51,93	334.001,97
ISMIA	GODIMENTO BENI DI TERZI	1.151.247,81	1.143.593,83	1.111.894,64	1.235.548,77	23,25	1.522.781,29
ISMIA	ONERI DIVERSI DI GESTIONE (*)	1.936.258,69	1.886.634,07	2.035.325,34	1.959.879,70	1,49	1.979.892,82
ISMIA	AMMORTAMENTI	1.053.488,29	808.900,63	608.823,17	857.739,03	-23,68	654.643,70
ISMIA	COSTO DEL PERSONALE (**)	6.595.532,58	6.440.657,00	6.351.874,52	6.490.374,83	6,45%	6.533.949,69
ISMIA	ESODO	83.666,00	1.979.991,00	0,00		1,30	
RF	ALTRI COSTI PER ATTIVITÀ DI RIORDINO FONDIARIO	275.682,09	184.440,73	172.648,55	210.723,79	51,93	332.972,22
RF	ALTRI COSTI PER ATTIVITÀ DI RIORDINO FONDIARIO DA ADIBITARE A ISI	12.011,61	9.981,53	5.339,87	9.111,00	9.111,00	1.029,75
RF	GODIMENTO BENI DI TERZI	764.406,70	764.081,92	944.401,13	824.326,58	25,25	1.015.660,76
RF	ONERI DIVERSI DI GESTIONE (*)	1.107.561,18	1.104.615,82	1.195.566,68	1.136.267,90	1,49	1.153.165,97
RF	AMMORTAMENTI	131.814,41	100.121,73	71.151,73	101.371,49	101.371,49	77.371,05
RF	COSTO DEL PERSONALE (**)	3.522.18,59	2.448.064,66	2.430.551,07	2.467.077,11	2.467.077,11	2.499.421,01
RF	INDENNITÀ DI TRASFERITA DA RIADDETTARE AD ISI	26.584,00	28.646,50	31.774,70	28.935,07	28.935,07	42.201,10
RF	ESODO	44.800,00	580.995,50	0,00	343.931,83	343.931,83	50,00
TOTALE RF		4.874.336,97	3.619.969,48	4.846.493,86	5.084.681,70	5.084.681,70	5.161.793,13
		4.874.336,97	5.619.969,48	4.846.493,86			
						IMPORTO	5.161.793,13
						13% SG	671.033,11
						TOTALE	5.832.826,24
						IVA	1.224.893,51
						TOTALE	7.057.719,75

ANALISI COSTO DEL PERSONALE CONSUNTIVO 2012

DESCRIZIONE	2012	SERVIZI INFORMATIVI	RIORDINO	TOTALE	RIASSICURAZ.	Soc. ISI	Soc. SOFA	TOTALE
COSTO TOTALE DEL PERSONALE	7.151.013,37							
ESODO+ ALTRI VOCI	82.200,00	41.000,00	41.100,00	82.200,00				82.200,00
DA RIADDETTARE A RIASSICURAZIONI	188.857,65		0,00	188.857,65				188.857,65
DA RIADDETTARE A SOFA	205.599,92		0,00	205.599,92				205.599,92
DA RIADDETTARE A ISI	57.490,61		0,00	57.490,61				57.490,61
INDENNITÀ DI TRASFERITA	82.915,50	36.482,99	42.201,10	78.651,00	2.449,00	-	1.782,46	82.915,50
DIFFERENZA	6.533.949,69				0,00			0,00
SU RI PERS	2.499.042,01	2.499.042,01						2.499.042,01
DIFFERENZA	4.034.907,68	4.034.907,68			4.034.907,68			4.034.907,68
TOTALE PER SEZIONALE BILANCIO	4.112.490,58	2.582.343,11	6.694.933,69	191.306,65	57.490,61	207.392,42	7.151.013,37	

In coerenza al principio di prudenza anche per il 2012, come per gli esercizi

precedenti, di intesa con il Collegio dei Sindaci è stata accantonata, nel Fondo rischi sui crediti, una quota pari al 6% del totale dei crediti vantati verso gli assegnatari. Detto criterio è stato applicato anche per il Sezionale ex Titolo II della legge 590/65 (Gestione stralcio Enti di Sviluppo Agricolo – ESA). Si rimanda sull'argomento alla specifica tabella.

Si fa presente infine che l'art. 25 del D.Lgs. 127/91 stabilisce che sono obbligati alla redazione del bilancio consolidato anche gli enti pubblici che hanno per oggetto esclusivo o principale un'attività commerciale art. 2201 del c.c. Poiché l'attività principale dell'Ismea è relativa al Riordino Fondiario che non rientra tra le attività commerciali l'Istituto è esonerato dall'obbligo di cui sopra.

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, come concordato con il Collegio dei Sindaci, acquisite entro il 31 dicembre 1997 è stato effettuato a quote costanti secondo la prevista utilità futura ed è imputato, con il metodo diretto, in diminuzione del valore dei beni stessi. Le immobilizzazioni immateriali acquisite posteriormente alla data suddetta sono state iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote indicate nelle relative tabelle, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione. Gli ammortamenti sono stati calcolati sistematicamente con riferimento alle aliquote indicate nelle relative tabelle, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

In particolare il valore degli immobili comprende le rivalutazioni monetarie e il saldo attivo risultante dall'operazione è stato imputato alla voce "Riserve di rivalutazione" facente parte del Patrimonio Netto. Si ricorda che nell'esercizio 1991 è stata effettuata la rivalutazione dei cespiti immobiliari ai sensi e per gli effetti della legge 30 dicembre 1991, n. 413 e che nell'esercizio 2008 la rivalutazione dei cespiti immobiliari è stata effettuata ai sensi della DL n. 185 del 29 Novembre 2008.

Per i beni entrati nel processo produttivo nel corso dell'esercizio, la quota di ammortamento, in base alla disciplina fiscale, è ridotta al 50%, ed è ritenuta congrua rispetto alla vita utile del bene. Ai soli fini fiscali, come consentito dalla normativa vigente, si è provveduto al ricalcolo degli ammortamenti degli immobili di via Caio Mario, 27 e via Fabio Massimo, 72.

Il movimento delle immobilizzazioni materiali, con il dettaglio degli ammortamenti effettuati, è commentato nelle note illustrate al Bilancio sotto la specifica voce.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Trattasi di investimenti patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente

083

nell'Ente.

Le partecipazioni in società controllate sono valutate con il metodo del costo di acquisizione o di sottoscrizione, rettificato in diminuzione per perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Si riferiscono in particolare a:

- partecipazioni in imprese collegate Ciem e partecipazione in società controllate (SGFA s.r.l. società unipersonale e Ismea - Investimenti per lo sviluppo s.r.l. società unipersonale) e sono iscritte tutte al valore di acquisto ad eccezione del Ciem, la cui valutazione tiene conto dell'abbattimento del capitale sociale deliberato dall'assemblea dei soci nel corso del 2003;
- crediti verso società controllate (SGFA s.r.l. società unipersonale e Ismea - Investimenti per lo sviluppo s.r.l. società unipersonale) e sono iscritti al valore nominale e si riferiscono ai fondi erogati dalle Regioni e dal MiPAAF per attività di garanzia per SGFA e dalla Regione Sardegna per attività relative al Capitale di rischio per ISI. Detti importi, al netto degli interessi maturati, trovano compensazione alla voce "Altri debiti" oltre dodici mesi.
- somme versate a titolo di depositi cauzionali su utenze di servizio e sui contratti di locazione delle Sedi ISMEA.

2.1.4 RIMANENZE

- **Materie prime sussidiarie e di consumo**

Rappresentano, per la maggior parte del valore, i così detti "*terreni rientrati nella disponibilità dell'Ente*" a seguito di sentenza risolutiva del contratto di vendita con patto di riservato dominio (stipulato ai sensi dell'articolo 1523 del C.C.) per inadempienze contrattuali da parte dell'assegnatario. Tali terreni, come specificato nella "Relazione sulla Gestione", sono destinati ad essere nuovamente collocati sul mercato fondiario. Il valore nella voce di Bilancio considerata è determinato sulla base del capitale residuo alla data della sentenza. In minima parte, rispetto ai "terreni rientrati nelle disponibilità dell'Istituto", detta voce comprende le rimanenze di cancelleria.

- **Lavori in corso su ordinazione**

Rappresentano la quota stimata dei contributi e/o corrispettivi derivanti da decreti Ministeriali e/o altri enti pubblici e privati e/o contratti relativi alla produzione di servizi. Detta quota è valorizzata alla chiusura dell'esercizio per i programmi non ultimati a quella data e comunque non rendicontati.

2.1.5 CREDITI

I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale e sono valutati secondo il valore di presumibile realizzo, ottenuto mediante rettifica del valore nominale con specifico fondo svalutazione, determinato per riflettere il rischio generico di inesigibilità.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere.

Il dettaglio dei crediti è riportato nell'apposita sezione delle note illustrate del Bilancio.

Nel presente Bilancio, così come previsto dal principio contabile n. 15, sono esposti i crediti in relazione sia alla natura del creditore (crediti verso clienti, verso Imprese controllate), sia in relazione alla scadenza distinguendoli in crediti a breve termine (scadenza entro i dodici mesi) e in crediti a medio-lungo termine (scadenza oltre i dodici mesi). Si fa presente che in questo raggruppamento sono presenti crediti con scadenza residua superiore a 5 anni.

2.1.6 ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Per la peculiarità della sua natura giuridica, l'Ente non contabilizza attività finanziarie che non costituiscano immobilizzazioni.

2.1.7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Esprimono l'effettiva disponibilità, incluse eventuali giacenze di cassa, e sono iscritte al loro valore nominale.

I saldi dei depositi bancari sono stati verificati in conformità ad appositi prospetti di riconciliazione.

2.1.8 RATEI E RISCONTI

In tale voce sono iscritte quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei attivi rappresentano la quota stimata dei proventi, maturati e non ancora riscossi alla data di chiusura dell'esercizio.

I ratei passivi rappresentano la quota stimata di costi, maturati e non ancora pagati, alla data di chiusura dell'esercizio.

I risconti attivi costituiscono la quota di costi sostenuti nell'esercizio e da rinviare, per competenza, a quello successivo.

I risconti passivi costituiscono la quota di proventi maturati, alla data di chiusura dell'esercizio, da rinviare, per il principio della competenza economica, a quello successivo.

2.1.9 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Si riferiscono ad accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite in relazione alle quali non ricorrono i requisiti della certezza in riferimento al quantum e/o all'an.

L'accantonamento tiene inoltre conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente Bilancio.

2.1.10 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo è determinato nel rispetto delle leggi vigenti in materia e dei contratti collettivi di lavoro applicati nell'Ente.

CA3

Il fondo è adeguato ogni anno al fabbisogno maturato a fine esercizio a favore del personale in forza a tale data, ed è al netto delle anticipazioni corrisposte.

Il fondo, quindi, riflette le passività maturate nei confronti di tutti i dipendenti, per accantonamento del trattamento di fine rapporto, naturalmente tenuto conto delle recenti normative in materia di previdenza complementare e T.F.R., descritte nell'apposito paragrafo.

2.1.11 DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, rappresentativo del valore di estinzione.

Nel presente Bilancio, sono esposti i debiti in relazione sia alla natura del debitore (debiti verso fornitori, verso Imprese controllate, ecc.) e sia in relazione alla scadenza distinguendoli in debiti a breve termine (scadenza entro i dodici mesi) e in debiti a medio-lungo termine (scadenza oltre i dodici mesi). Si fa presente che in questo raggruppamento sono presenti debiti con scadenza residua superiore a 5 anni.

2.1.12 CONTI D'ORDINE

Il conto raccoglie gli impegni, i rischi ed i beni altrui presso Ismea.

Impegni, garanzie e rischi

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale. Non esistono altri Impegni non risultanti dalla Situazione Patrimoniale.

Tra gli impegni sono distinti quelli derivanti da:

- beni di terzi presso Ismea. Trattasi di beni materiali, prevalentemente del Mipaaf, iscritti al valore di costo;
- domande di acquisto di Aziende agricole destinate a imprenditori agricoli che ne abbiano fatta apposita richiesta, ritenute finanziabili anche se non ancora perfezionati mediante il relativo atto definitivo di compravendita;
- fidejussioni emesse (trattasi del potenziale debito per fidejussioni emesse nei confronti degli assegnatari). Tale debito è iscritto al valore nominale;
- fondi per l'attuazione Decreto del Mipaaf n. 6413 del 30/12/2010 - Piano di settore Cerealicolo. Trattasi di fondi di terzi la cui gestione è stata delegata ad Ismea. L'importo iscritto è pari alle disponibilità liquide dei conti correnti aperti per la gestione di detta attività;
- fondi per l'attuazione Decreto del Mipaaf n. 5339 del 05/12/2011 - Piano di settore Vegetali. Trattasi di fondi di terzi la cui gestione è stata delegata ad Ismea. L'importo iscritto è pari alle disponibilità liquide dei conti correnti aperti per la gestione di detta attività;
- fondi per l'attuazione Decreto del Mipaaf n. 5341 del 05/12/2011 - Piano di settore Zootecnico. Trattasi di fondi di terzi la cui gestione è stata delegata ad Ismea. L'importo iscritto è pari alle disponibilità liquide dei conti correnti aperti per la gestione di detta attività;
- fondi per l'attuazione Decreto del Mipaaf n. 27326 del 21/12/2011 - Fondo per

(AB)

lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile in agricoltura. Trattasi di fondi di terzi la cui gestione è stata delegata ad Ismea. L'importo iscritto è pari alle disponibilità liquide dei conti correnti, in corso di apertura, per la gestione di detta attività;

- fondo per l'attuazione Decreto del Mipaaf e del Mef del 18 febbraio 2007. Trattasi di fondi di terzi la cui gestione è stata delegata ad Ismea. L'importo iscritto è pari alle disponibilità liquide dei conti correnti aperti per la gestione di detta attività;
- domande accolte per mutui relativi all'art. 59 del d.P.R. n. 509/79 dei dipendenti per prestiti secondo il regolamento interno e che alla data del 31/12/2012 non sono stati ancora erogati;
- Debiti diversi relativi alla partecipazione al consorzio Ciem.

2.1.13 COSTI E RICAVI

Tutti i proventi e gli oneri sono rilevati ed esposti in Bilancio seguendo il criterio della competenza economica. In particolare, per quanto riguarda i servizi resi in esecuzione delle attività concernenti i Servizi Informativi dell'Ente, i ricavi relativi sono valorizzati in relazione ai costi realmente sostenuti (per le sole attività finanziarie a "rendicontazione", quali, principalmente, quelle realizzate su commissione del MIPAAF), e in funzione della quantità di produzione svolta fino alla data di chiusura dell'esercizio. Per quanto riguarda gli Interventi di Riordino Fondiario, i ricavi sono valorizzati sulla base dei piani di ammortamento che fanno parte integrante dell'atto di compravendita stipulato tra ISMEA e gli acquirenti ("assegnatari"). Relativamente agli Interventi di Riordino Fondiario ex titolo II legge 590/65 (ex ESA), detti ricavi si riferiscono ad interessi su rate.

Riguardo ai ricavi iscritti nel valore della produzione, si precisa che i contributi previsti dalla legge 11 novembre 2005, n. 231 di conversione del decreto legge 9 settembre 2005, n. 182, nonché dell'articolo 1 comma 428 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 nonché quello previsto dall'ex sezionale per l'attuazione dell'art. 52 comma 21 della Legge 28/12/2001, n. 448 oggi confluito nel contributo per le attività istituzionali (art. 1, comma 428 della L 23/12/2005 n. 266), sono appostati nella voce "Altri ricavi e proventi vari" poiché gli stessi non sono stati stabiliti a copertura di specifici costi ma sono finalizzati alla realizzazione delle attività istituzionali così come previsto dalle relative norme.

Si fa inoltre presente che, su indicazione del Ministero dell'economia e delle finanze, con lettera prot. 0065803 del 02 ottobre 2012, a decorrere dall'esercizio considerato, il costo del personale distaccato presso le Società controllate da Ismea è stato contabilizzato nella voce "altri ricavi" del valore della produzione, invece di portarlo a detrazione del costo complessivo del personale.

2.1.14 IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Le imposte correnti sono calcolate sulla base degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale, e sono esposte nella voce "Debiti Tributari" al netto degli acconti versati e delle ritenute subite. Qualora gli acconti versati e le ritenute subite risultino superiori ai debiti tributari, questi ultimi vengono iscritti ad incremento della voce "Crediti Tributari". I futuri benefici d'imposta, derivanti da perdite fiscali riportabili a nuovo o da elementi di reddito a deducibilità differita, non sono rilevati, nel rispetto del principio della prudenza, se non vi è la ragionevole certezza

dell'esistenza negli esercizi futuri di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Sono state in particolare iscritte imposte anticipate per euro 5.771^(*) derivanti da spese temporaneamente indeductibili, nell'esercizio corrente, poiché sussistono le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro, in particolare la ragionevole certezza che nel futuro l'istituto consegnerà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di dette perdite. Nel presente esercizio non sono presenti voci di bilancio che diano luogo all'iscrizione di passività per imposte differite.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	1.339.918	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Contributi sindacali 2011 pagati nel 2012	(467)	
Interessi di mora 2011 pagati nel 2012	(154)	
Utilizzo fondo rischi contenziosi dipendenti (quota deducibile)	(780.673)	
(781.294)		
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
20% Spese telefoniche	25.431	
Spese autovetture indeductibili	44.693	
Spese rappresentanza indeductibili	14.933	
Spese varie indeductibili	43.578	
Ammortamenti impianti telefonici indeductibili	175	
Ammortamenti autovetture e moto inded.	482	
Ammortamenti fabbricati quota terreni	16.832	
Sanzioni	1.230	
IMU	28.104	
Sopravvenienze passive indeductibili	177.307	
Svalutazione partecipazioni	50.000	
Interessi passivi indeductibili	16	
-deduzione Irap su costo dell'avoro 2012	(378.681)	
- 4% TFR trasferito ai fondi complementari 2012	(3.525)	
- sopravvenienze attive non tassate	(10.006)	
10.569		
Differenze riportabili negli esercizi successivi		
Ammortamento fabbricati (su quota rivalutazione)	103.539	
Accantonamento fondo rischi contenziosi dipendenti	636.139	
Compensi da 2012 non pagati	20.194	
Interessi di mora 2012 non pagati	331	
Contributi sindacali 2012 non pagati	461	
760.664		
Imponibile fiscale	1.329.857	
-deduzione ACE	(54.683)	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio (27,50%)	1.275.174	350.673

(*) L'importo è al lordo dello storno di imposte anticipate, relative agli anni precedenti per € 171.

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	1.040.069	
Costi per il personale dipendente	7.062.727	
Collaboratori senza partita iva	1.802.035	
Lavoro interinale netto	1.436.344	
Accantonamento rischi su crediti	253.774	
Accantonamento rischi contenzioso personale	636.139	
Sopravvenienze attive tassabili	151.957	
Sopravvenienze passive deducibili	(174.392)	
Altri ricavi (personale distaccato a terzi)	(456.180)	
Onere fiscale teorico (4,82%)	10.712.404	671.086
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
Multe	1.230	
Ammortamenti fabbricati quota terreni	16.832	
IMU	28.104	
Altri costi indeducibili	46.084	
	92.250	
Differenze riportabili negli esercizi successivi		
Ammortamento fabbricati (su quota rivalutazione)	103.539	
	103.539	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		0
Deduzioni IRAP		
Contributi obbligatori INAIL	(17.817)	
Deduzione base cuneo fiscale	(985.135)	
Deduzione contributi cuneo fiscale	(1.299.727)	
	(2.302.679)	
Imponibile Irap	9.645.583	
IRAP corrente per l'esercizio (4,82%)		464.917

2.2 INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Nel procedere all'illustrazione delle singole voci di Bilancio, si precisa che tutte le cifre esposte, ove non diversamente indicato, sono espresse in unità di Euro. A fianco alle singole poste sono indicati tra le parentesi tonde () i dati di Bilancio del precedente esercizio.

2.2.1 ATTIVO

A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	Euro 0 (Euro 0)
B. IMMOBILIZZAZIONI	Euro 157.428.775 (Euro 150.657.857)

I movimenti, le variazioni ed i relativi ammortamenti sono riportati dettagliatamente nella presente nota. Le immobilizzazioni nel totale si incrementano di Euro 6.770.918, riferite quasi esclusivamente a crediti verso imprese controllate ed in particolare ad SGFA.

I. Immobilizzazioni Immateriali	Euro 327.645 (Euro 407.472)
--	------------------------------------

In tale raggruppamento, sono inserite le spese aventi utilità pluriennali quali il miglioramento dei locali adibiti ad uso uffici e l'utilizzazione di pacchetti personalizzati software. In particolare si precisa:

- le spese per la realizzazione di prodotti audiovisivi, come per il 2011, nell'esercizio 2012 non hanno registrato variazioni e rimangono, pertanto pari a 0;
- le spese sostenute per il miglioramento dei locali adibiti ad uso ufficio, non subiscono variazioni nel corso dell'esercizio.

Inoltre in questo raggruppamento sono comprese le spese per l'acquisto di pacchetti software standard e di prodotti software personalizzati. Nel 2012, detti costi, si sono incrementati di Euro 302.685 per i pacchetti personalizzati ed Euro 12.854 per i pacchetti standard, diminuiti per ammortamento diretto, rispettivamente, di Euro 373.751 ed Euro 18.577.

Prospetticamente, la situazione al 31 dicembre 2012 così si rappresenta:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

CESPITI	Costo storico 31.12.2011	Ammort. 31.12.2011	Valori al 31.12.2011	Variazioni 2012				Valori 31.12.2012
				Variazioni (*)	Incrementi per acquisiz.	Decrementi per amm.ti % amm.to	importo	
- Prodotti audiovisivi	384.760	384.760	0	0	0	0	0	0
- Oneri da ammortizzare (spese allestimento uffici)	572.678	556.034	16.645	0	0	10	3.038	13.607
- Software pacchetti personalizzati	9.808.749	9.432.215	376.535	0	302.685	33	373.751	305.469
- Software pacchetti standard	985.736	971.444	14.292		12.854	33	18.577	8.569
Immobilizzazioni in corso e acconti	727.454	0	0	0	0		0	0
TOTALE	12.479.377	11.344.453	407.472	0	315.539		395.366	327.645

II. Immobilizzazioni Materiali**Euro 1.979.516 (Euro 2.200.911)**

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni di proprietà dell'Istituto. I movimenti, le variazioni ed i relativi ammortamenti sono riportati dettagliatamente nella sottostante tabella, che riassume le relative variazioni intervenute nell'esercizio:

	CESPITI	Consistenza al 31/12/2011	Variazioni 2012					Consistenza al 31/12/2012
			Acquisizione	Rivalutazione Legge 185	Dismissioni	Decremento F.do amm.to	Ammortam. 2.012	
1 - Terreni e fabbricati	1.802.593	0	0	0	0	0	140.655	1.661.938
2 - Impianti e macchinario	341.982	59.223	0	0	0	0	112.932	288.273
3 - Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0	0	0	0	0	0
4 - Altri beni	56.336	37			0	0	27.068	29.305
TOTALE	2.200.911	59.260	0	0	0	0	280.655	1.979.516

In particolare, tra le immobilizzazioni trovano collocazione i cespiti materiali relativi ai beni immobili di proprietà dell'Ente.

Gli immobili sono stati rivalutati in precedenti esercizi per Euro 578.845 e nell'esercizio 1991, ai sensi degli artt. 24 e seguenti della Legge 30.12.1991, n. 413 per Euro 212.506 e pertanto per complessivi Euro 791.351. Tale importo è stato accantonato nella Riserva di Rivalutazione per Euro 757.350 e riportato nei debiti verso l'erario per imposta sostitutiva per Euro 34.001.

Nell'esercizio 2008 gli stessi ai sensi dell'art. 11 della legge n. 342/2000, richiamato dall'articolo 15, comma 23, del D.lgs. n. 185/2008 convertito con modificazioni della legge n. 2/2009 e avvalendosi della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000, gli stessi sono stati rivalutati per complessivi Euro 1.960.102. La rivalutazione è stata effettuata assumendo come valore di riferimento quello risultante dalla relazione tecnica redatta dall'Ing. Ignazio Pecora il 25 maggio 2009, con il quale il perito ha assegnato:

- Immobile sito in Via Caio Mario 27 per Euro 1.861.044
- Immobile sito in Via Fabio Massimo 72 per Euro 944.224

Come detto, la rivalutazione è stata effettuata sul costo storico dei beni incrementata delle rivalutazioni degli anni precedenti.

La rivalutazione è stata eseguita esclusivamente suddetto costo rivalutato lasciando invariato il fondo ammortamento.

L'Istituto si è avvalso inoltre della possibilità di ottenere il riconoscimento fiscale differito del maggior valore attribuito al suddetto immobile in sede di rivalutazione ex D.L. 185/2008, mediante il versamento di un' imposta sostitutiva di IRES ed IRAP pari al 3% del saldo attivo di rivalutazione (Euro 1.960.102 x 3% = 58.803).

La Riserva di Rivalutazione netta D.L. 185/2008 pari ad Euro 1.901.299 è stata iscritta nel Bilancio 2009 tra le riserve di patrimonio netto, mentre il debito verso l'Erario per imposta sostitutiva di rivalutazione 3% di Euro 58.803 è stato inserito tra i debiti tributari che, come previsto dalla normativa, vengono versate ratealmente.

OZ

Si attesta inoltre che la rivalutazione dei beni non eccede i limiti di valore indicati al comma 3 dell'art. 11 della legge n. 342/2000, richiamato dall'art. 15, comma 23, del D.L. 185/2008 convertito con modificazioni della legge n. 2/2009.

Le immobilizzazioni risultano, alla data di chiusura dell'esercizio 2012, ammortizzate per complessivi Euro 8.403.037 (8.122.382 nel 2011).

Il valore residuo da ammortizzare è di Euro 1.979.516 (contro Euro 2.200.911 del 2011).

Nel prospetto che segue sono illustrati i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando, per ciascuna voce il costo storico, le precedenti rivalutazioni, gli ammortamenti, le acquisizioni e le dismissioni avvenute nell'esercizio nonché il valore netto esistente alla chiusura dell'esercizio.

B - IMMOBILIZZAZIONI

II - Materiali

C E S P I T I	Costi Storici	RIVALUTAZIONI		Valori al 31.12.2011	Fondi amm.to	Valori netti 31.12.2011	VARIAZIONI 2012					VALORI NETTI 31.12.2012	
		monetaria (L.413/91)	legge 185				acquisizioni	rivalutazione	dismissioni	ammortamento			
										% amm.to	note	importo	
1 - Beni Immobili													
a) - Terreni e fabbricati													
1 - Via F. Massimo n.72 - Roma	31.091	175.492	83.705	653.934	944.223	335.385	608.856	0	0	0	3	47.175	0
2 - Via Cale Mario n.27 - Roma	22.724	403.353	126.799	1.306.165	1.861.044	667.300	1.193.735	0	0	0	3	53.480	0
Totale punto 1)	53.815	578.845	212.505	1.960.102	2.805.267	1.002.674	1.802.593	0	0	0		140.655	0
1.661.038													
2 - Beni mobili													
a) Impianti e macchinari (apparecchiature elettroniche)	6.145.605	0	0	0	6.145.605	5.803.623	341.982	59.223		0	20	A	112.652
b) Attrezzature industriali e comunali	0	0	0	0	0	0	0	0					0
c) Altri beni													
Mobili e arredi	1.037.873	0	0	0	1.037.873	950.056	47.315	0		0	12	24.203	0
- Macchine da scrivere	55.274	0	0	0	55.274	55.376	0	0		0	20	0	0
- Macchine da calcolo	90.320	0	0	0	90.320	85.362	99	0			105	62	31
- Attrezzature varie di ufficio	2.557	0	0	0	2.557	199.047	8.240	0			12	2.075	0
- Automobili	22.147	0	0	0	22.147	21.465	698	0		0	25	658	0
- Borsa valuta inf. 1 milione	13.104	0	0	0	13.104	13.104	0	37			0	37	0
Totale punto 2)	7.518.026	0	0	0	7.518.026	7.119.708	398.316	59.260	0	0		140.000	0
317.576													
d) - Immobilizz. in corso e acconti	0	0	0	0	0	0	0	0				0	0
T O T A L E	7.571.841	578.845	212.505	1.960.102	10.323.293	8.122.392	2.200.911	59.260	0	0		280.655	0
1.979.516													

III. Immobilizzazioni Finanziarie**Euro 155.121.614 (Euro 148.049.474)****1.a) Partecipazioni in imprese controllate Euro 54.449.998 (Euro 54.449.998)**

In questa voce sono comprese: la sottoscrizione, al valore nominale, dell'intero Capitale sociale della società Società SGFA s.r.l. per Euro 1.200.000, l'apporto recato dalla legge n. 80/2005 per Euro 49.999.998 per le finalità di cui all'art.17 d.lgs. 29 marzo 2004 n. 102. Sono compresi altresì il Capitale sociale della società Ismea – Investimenti per lo sviluppo per Euro 2.000.000 e la quota parte del cofinanziamento – di Euro 1.250.000 non ancora versato - previsto dalla convenzione stipulata con la Regione Sardegna per "l'accesso al mercato dei capitali da parte delle imprese agricole" ("capitale di rischio").

I bilanci relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, della Società SGFA s.r.l., e della Ismea – Investimenti per lo sviluppo s.r.l. sono allegati al presente Bilancio ai sensi dell'articolo 2429 del c.c.

1.b) Partecipazioni in imprese collegate Euro 14.303 (Euro 64.303)

Per una migliore rappresentazione nel 2012 sono state riclassificate nella voce "altre imprese" euro 14.126.432 precedentemente inserite nel prospetto dello stato patrimoniale nella voce "partecipazione in imprese collegate" per cui il saldo 2011 ammontava ad euro 14.190.735. Le partecipazioni alle imprese collegate si sono decrementate per effetto della svalutazione dell'intera partecipazione al capitale sociale della Società Buonitalia S.p.A per Euro 50.000 pari al 10% del capitale sociale a seguito della domanda di concordato preventivo per detta società

In tale voce rientra il valore di sottoscrizione delle Azioni della Società Ciem per Euro 14.303, per effetto della riduzione del valore delle azioni costituenti il capitale sociale;

1.d) Partecipazione in altre imprese Euro 14.126.432 (Euro 14.126.432)

Per una migliore rappresentazione nel 2012 sono stati riclassificati nella presente voce euro 14.126.432 precedentemente inserite nel prospetto dello stato patrimoniale nella voce "partecipazione in imprese collegate" per cui il saldo 2011 ammontava ad euro 0. In tale voce rientra il credito verso i Sezionali di Bilancio e i Bilanci allegati, relativi alle convenzioni regionali. In particolare:

- il credito verso il Sezionale Regione Toscana per Euro 6.800.000 (Euro 6.800.000);
- il credito verso il Sezionale Regione Molise per Euro 1.500.000 (Euro 1.500.000);
- il credito verso il bilancio "Regione Calabria" per Euro 5.826.432 (Euro 5.826.432).

2.a) Crediti verso imprese controllate**Euro 86.237.387 (Euro 79.111.327)**

Tali crediti sono riferibili ai crediti verso società controllate (SGFA s.r.l. società unipersonale e Ismea - Investimenti per lo sviluppo s.r.l. società unipersonale) e rappresentano i fondi erogati dalle Regioni per attività di garanzia per SGFA e dalla Regione Sardegna per attività relative al Capitale di rischio gestito da Ismea – investimenti per lo sviluppo.

2.d) Crediti verso altri

Euro 293.494 (Euro 297.414)

- Depositi cauzionali

Euro 293.494 (Euro 297.414)

E' l'ammontare delle somme costituite in depositi cauzionali per le utenze telefoniche, le utenze di energia elettrica e per gli immobili presi in locazione per gli uffici dell'Ente. Il decremento rispetto all'anno precedente è di Euro 3.920.

Quanto sopra descritto viene riassunto nella seguente tabella:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

descrizione	Totale 2012	Totale 2011	Scostamenti
PARTECIPAZIONI			
VERSO IMPRESE CONTROLLATE	0	0	0
Ismea - Investimenti per lo sviluppo	3.250.000	3.250.000	0
Verso Società controllata "SGFA"	51.199.998	51.199.998	0
TOTALE PARTECIPAZIONE VERSO IMPRESE CONTROLLATE	54.449.998	54.449.998	0
VERSO IMPRESE COLLEGATE			
Partecipazione Società controllata Naturalmente Italiano ("Bontalia")		50.000	-50.000
Azioni CIEM	14.303	14.303	0
A) TOTALE PARTECIPAZIONE VERSO IMPRESE COLLEGATE	14.303	64.303	-50.000
ALTRE PARTECIPAZIONI			
Regione Toscana	6.800.000	6.800.000	0
Regione Molise	1.500.000	1.500.000	0
Regione Calabria	5.826.432	5.826.432	0
B) TOTALE ALTRE PARTECIPAZIONI	14.126.432	14.126.432	0
TOTALE PARTECIPAZIONI	68.590.733	68.640.733	-50.000
CREDITI			
VERSO IMPRESE CONTROLLATE			
Ismea - Investimenti per lo sviluppo - per fondi per capitale di rischio erogati dalla Regione Sardegna	1.250.000	1.250.000	0
Verso Società controllata "SGFA" - per fondi di garanzia erogati dalle Regioni	84.987.387	77.861.327	7.126.060
TOTALE CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	86.237.387	79.111.327	7.126.060
VERSO ALTRI			
Depositi cauzionali	293.494	297.414	-3.920
TOTALE CREDITI VERSO ALTRI	293.494	297.414	-3.920
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	155.121.614	148.049.474	7.072.140

CIRCOLANTE

Euro 1.569.212,045 (Euro 1.519.309,251)

Il saldo del 2011 (importo originario euro 1.523.079.251) riallocato, per effetto della riclassificazione di parte delle disponibilità liquide nei conti d'ordine per euro 3.770.000, ammonta ad euro 1.519.309.251.

Detta variazione è relativa ai fondi per l'attuazione dei piani di settore per il trasferimento alle imprese che non rientrano nelle disponibilità liquide dell'Ente.

Il nuovo attivo circolante si incrementa di euro 49.902.794 ed è formato da:

I Rimanenze

Euro 115.085.514 (Euro 105.645.579)

In tale voce, che si è incrementata di Euro 9.439.935 sono compresi:

I.1 Materie prime, sussidiarie e di consumo

- scorte in magazzino di materiale di cancelleria Euro **11.751** (Euro **5.758**)
 - capitale residuo terreni retrocessi Euro **85.987.528** (Euro 73.688.998)

Totali Euro **85.999.279** (Euro 73.694.756)

(Cx)

Per detto aggregato si registra un incremento pari a Euro 12.304.523 dovuto principalmente al valore del capitale residuo dei terreni retrocessi per le risoluzioni contrattuali intervenute nell'anno.

Si ricorda che il valore finale è il risultato della somma algebrica tra gli incrementi e i decrementi del "magazzino". Questi ultimi, intervenuti durante il corso dell'esercizio, sono dovuti al ripristino del rapporto contrattuale con alcuni assegnatari che erano incorsi in una risoluzione contrattuale per morosità.

Si fa presente altresì che le rimanenze sono state oggetto di rettifica nell'esercizio corrente per Euro 7.366.984 quali proventi straordinari. Infatti a causa dei ritardi con cui vengono trasmesse le sentenze l'Istituto viene a conoscenza dell'esatto dato contabile solo dopo la chiusura dell'esercizio precedente a quello considerato.

I.2 Lavori in corso su ordinazione

Euro 29.086.235 (Euro 31.950.823)

Le somme inserite in questa voce di Bilancio rappresentano le quote di contributi e/o di corrispettivi maturati per la produzione dei relativi servizi. Questi vengono stimati sulla base delle spese effettivamente sostenute e dell'attività realizzata e non ancora ultimata o rendicontata.

Rispetto all'esercizio precedente, il valore dei "lavori in corso su ordinazione" per servizi informativi presenta una diminuzione di Euro 2.864.588. Detto decremento è motivato dalla chiusura e/o rendicontazione dei programmi di attività delle Commesse MIPAAF.

Il valore della produzione realizzato è stato determinato secondo criteri di valutazione concordati con il Collegio dei Sindaci affinché gli importi così definiti non si discostino nella sostanza da quelli che saranno liquidati. Come detto, il valore della produzione è determinato secondo l'attività effettivamente realizzata e i costi effettivamente sostenuti. Questi ultimi hanno significato per la valorizzazione delle commesse di lavoro affidate dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ed altri Enti pubblici, come le Regioni. Ciò in quanto la liquidazione del corrispettivo avviene a rendicontazione.

Il valore dei lavori in esecuzione per attività finanziate dal MIPAAF e iniziate sia prima che nel corso dell'esercizio 2012, indica le attività già svolte dall'Istituto e considerate, ai fini del presente Bilancio d'esercizio, prudentemente in via di definizione, in quanto non terminate o non rendicontate. Le variazioni delle rimanenze, che si riferiscono esclusivamente al Sezionale Servizi Informativi e per la sola gestione Commesse, rispetto all'esercizio precedente sono riportate nella tabella che segue:

Lavori in corso su ordinazione	Servizi in corso di esecuzione al 31.12.2012	Servizi in corso di esecuzione al 31.12.2011	Totale variazioni delle rimanenze
- Rimanenze per attività finanziate dal MIPAAF e iniziate prima dell'esercizio 2012	22.969.093	28.019.635	-5.050.542
- Rimanenze per attività finanziate dal MIPAAF e iniziate nell'anno 2012	2.536.138	1.932.260	603.878
- Rimanenze per attività finanziate da altri Enti pubblici e privati	3.581.004	1.998.928	1.582.076
TOTALE	29.086.235	31.950.823	-2.864.588

AB

II CREDITI**Euro 1.357.569.404 (Euro 1.356.463.416)**

I crediti si incrementano di Euro 1.105.988 e comprendono:

II.1.a Crediti verso clienti (entro 12 mesi):**Euro 237.271.867 (Euro 217.426.426)**

La voce "Crediti verso clienti entro 12 mesi" è decrementata del "Fondo svalutazione Crediti" di Euro 31.455.564. Rispetto all'esercizio precedente, i crediti verso clienti entro 12 mesi si incrementano complessivamente di Euro 19.845.441.

Di seguito si riporta nel dettaglio la composizione dei crediti entro 12 mesi di cui trattasi

ANALISI CREDITI VERSO CLIENTI ENTRO 12 MESI E FONDI SVALUTAZIONI CREDITI E INTERESSI

DESCRIZIONE	LORDI 2012	FONDI 2012	NETTI 2012	LORDI 2011	FONDI 2011	NETTI 2011
servizi informativi	59.190.540	1.919.561	57.270.979	55.428.291	1.780.817	53.647.474
essa	2.200.601	132.036	2.068.565	2.126.428	127.587	1.998.841
cessione terreni	181.275.390	10.876.523	170.398.867	163.461.603	9.807.696	153.653.907
crediti diversi /assegnatari finanziamenti	652.017	39.121	612.896	871.903	52.314	819.589
fidejussioni	2.068.129	124.088	1.944.041	2.081.433	124.886	1.956.547
crediti verso sicilia per por	2.676	161	2.515	2.676	161	2.515
	5.291.493	317.490	4.974.003	5.688.887	341.333	5.347.554
TOTALE	250.680.846	13.408.979	237.271.867	229.661.221	12.234.794	217.426.427
INTERESSI DI MORA	18.046.585	18.046.585	0	14.773.159	14.773.159	0
TOTALE	268.727.431	31.455.564	237.271.867	244.434.380	27.007.953	217.426.427

Il credito relativo al Sezionale "servizi informativi", per fatture da emettere ed emesse, vantato specialmente nei confronti del MIPAAF, ammonta ad Euro 59.190.540 contro Euro 55.428.291 dell'anno precedente. Si precisa che detto importo è determinato dalla chiusura di diversi programmi di attività e che il predetto valore dei crediti è decurtato delle anticipazioni iscritte in Bilancio alla voce "debiti diversi" del passivo.

Per quanto riguarda la voce "fidejussioni", si precisa che il dato riportato nella tabella non si riferisce ai crediti verso gli assegnatari per fidejussioni onorate, bensì ad una fidejusione onorata a favore dell'Associazione interregionale assegnatari Cassa Proprietà Contadina produttori agrobiologici.

II.1.b Crediti verso clienti (oltre 12 mesi) :**Euro 1.108.030.895 (Euro 1.117.630.736)**

La voce "Crediti verso clienti oltre 12 mesi" è decrementata del "Fondo svalutazione Crediti" di Euro 70.725.376. Rispetto all'esercizio precedente, i crediti verso clienti oltre 12 mesi si decrementano di Euro 9.599.841.

Di seguito si riporta nel dettaglio la composizione dei crediti oltre 12 mesi (situazione al 2012 e situazione al 2011).

Si fa presente che nel raggruppamento dei mutui sono compresi sia i crediti derivanti da atti di compravendita effettuati in regime di aiuto 110/2001 che ai crediti relativi al nuovo regime di aiuto XA 259/2009.

ANALISI CREDITI VERSO CLIENTI OLTRE 12 MESI E FONDI SVALUTAZIONI CREDITI E INTERESSI AL 2012

DESCRIZIONE	CREDITI AL 2012	DI CUI NEL 2013	CREDITI AL 2013	DI CUI DAL 2014 AL 2018	CREDITI OLTRE IL 2018
MUTUI FINANZIAMENTI	1.231.791.612 386.959	53.290.557 131.743	1.178.501.055 255.216	283.420.843 189.075	895.080.212 66.141
TOTALE	1.232.178.571	53.422.300	1.178.756.271	283.609.918	895.146.353
FONDI	73.930.714	3.205.338	70.725.376	17.016.595	53.708.781
NETTI	1.158.247.857	50.216.962	1.108.030.895	266.593.323	841.437.572

ANALISI CREDITI VERSO CLIENTI OLTRE 12 MESI E FONDI SVALUTAZIONI CREDITI E INTERESSI AL 2011

DESCRIZIONE	CREDITI AL 2011	DI CUI NEL 2012	CREDITI AL 2012	DI CUI DAL 2013 AL 2017	CREDITI OLTRE IL 2017
MUTUI FINANZIAMENTI	1.240.152.068 535.162	51.570.158 148.204	1.188.581.910 386.958	218.982.361 312.830	969.599.549 74.128
TOTALE	1.240.687.230	51.718.362	1.188.968.868	219.295.191	969.673.677
FONDI	74.441.233	3.103.102	71.338.132	13.157.711	71.338.132
NETTI	1.166.245.997	48.615.260	1.117.630.736	206.137.480	898.335.545

Fondo svalutazione crediti**Euro 102.180.940**

Come in uso presso gli Istituti di credito, l'ISMEA ha provveduto a costituire, per gli Interventi di riordino fondiario, un Fondo per rischi sull'incasso pari al 6% del valore nominale dei crediti, l'entità del quale consente di coprire le eventuali perdite. Per l'esercizio 2012 il Fondo è stato alimentato, come nell'anno precedente, da un accantonamento che ha portato l'importo complessivo del Fondo al 6% del valore di tali crediti, non considerando il valore dei crediti per fidejussioni emesse a favore degli assegnatari, che ha un Fondo specifico pari al 100% del loro valore. Per l'anno 2011 l'accantonamento complessivo ha raggiunto un valore di Euro 98.346.082. Per l'esercizio 2012 l'incremento del Fondo, come detto, nel limite del 6% dei crediti vantati verso gli assegnatari, è pari ad Euro 3.834.856, dato dall'incremento al 6% dei crediti e al netto del relativo utilizzo. Si evidenzia che sul dato incide anche la svalutazione dei crediti operata per effetto delle risoluzioni contrattuali perfezionate con sentenza nel corso dell'esercizio considerato. Ciò, infatti, determina un proporzionale incremento dell'accantonamento per ricondurre il valore del fondo al 6% dei crediti.

Il fondo di accantonamento interessi di mora e legali è pari al 100% degli interessi di mora e legali non liquidati.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI VERSO CLIENTI - AL NETTO FONDO SVALUTAZIONE DELLE FIDEJUSSIONI ISCRITTE NEGLI ALTRI CREDITI

descrizione	Total 2012 entro 12 mesi	Total 2012 oltre 12 mesi	Total 2012
fondo svalutazione crediti iniziale	12.234.793	71.338.132	83.572.925
fondo accantonamento interessi di mora e legali iniziale	14.773.159	0	14.773.159
utilizzo del fondo svalutazione crediti	0	0	0
utilizzo del fondo svalutazione interessi di mora e legali	-18.907.609	0	-18.907.609
incrementi/decrementi del fondo svalutazione crediti	-1.407.886	0	-1.407.886
incrementi del fondo accantonamento interessi di mora e legali	0	0	0
incrementi del fondo per stallo incassi in sospeso	20.081.795	-612.756	19.469.039
	4.681.312	0	4.681.312
Total f.d.o svalutazione crediti al 31.12.2012	31.455.564	70.725.376	102.180.940

OB